

Il senatore antimafia cacciato dalla sala stampa di Palazzo Chigi

Saputo che anche ieri il comune del basso Lazio non sarebbe stato commissariato, il senatore Pedica (Idv), che è anche giornalista, voleva partecipare alla conferenza stampa per conoscere le ragioni dell'ennesimo rinvio.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

A proposito di libertà di stampa e di espressione... Ieri mattina un senatore della Repubblica è stato, molto poco gentilmente, spinto fuori dalla sala stampa di palazzo Chigi dove voleva entrare per prendere parte alla conferenza stampa in cui il governo avrebbe comunicato l'ennesimo rinvio dello scioglimento del comune di Fondi. Avrebbe voluto, probabilmente, quel senatore porre anche qualche domanda. O comunque manifestare tutto il suo dissenso. Impossibile.

Stefano Pedica, senatore dell'Idv, è certamente personaggio vivace e passionale. Il dossier Fondi, poi, è diventato quasi una battaglia personale essendo anche responsabile regionale del partito. A fine luglio polemizzò, con uno scambio piuttosto duro di battute, durante un'altra conferenza stampa in cui si spiegava che Fondi non sarebbe stato, neppure allora, commissariato. Una presenza sicuramente vivace quella di Pedica. Da qui, però, a vederlo spintonato fuori dal palazzo da due stretti collaboratori del Presidente del Consiglio, c'è molta differenza. Oltre che essere una pessima scena da vedere.

Ieri mattina il Consiglio dei ministri era convocato alle nove e mezzo per poi lasciare ai ministri il tempo di andare alla Camera per il voto fi-

nale sul decreto anticrisi, quello dello scudo fiscale. Lo scioglimento di Fondi è uno dei primi punti all'ordine del giorno. Atteso da oltre un anno, rinviato per una scusa o per l'altra da aprile, il ministro dell'Interno Roberto Maroni aveva detto alla vigilia: «Domani o lo sciolgono o me ne vado». Non lo hanno sciolto neppure stavolta. Con una scusa ridicola se non fosse assurda e pericolosa. Maroni e il sottosegretario Letta non hanno taciuto il loro dissenso. Maroni non è neppure voluto scendere in sala stampa. E non si è neppure fatto vedere in aula.

SPINTO FUORI DALLA PORTA

Sotto palazzo Chigi ci sono invece il senatore Pedica e un gruppo di militanti dell'Idv con uno striscione: «Fuori la mafia dalle istituzioni». Finito il Consiglio, Pedica, che è anche giornalista, entra nella sala stampa di palazzo Chigi. Dentro e fuori altri cronisti. Molti testimoni. Il senatore arriva al metal detector e viene fermato da personale in borghese. «Non può entrare» gli dicono. «Sono un senatore, ne ho diritto» insiste.

A questo punto intervengono due persone dello staff del Presidente del Consiglio, due fedelissimi del premier, che senza alcuna mediazione lo spingono fuori dalla porta stringendogli il braccio destro dietro la schiena. Pedica si ritrova sbalzato fuori, quasi inciampa, resta in piedi, si gira e prova a tornare all'interno. Altra discussione finché il portoncino verde non viene chiuso definitivamente. Alcune telecamere amatoriali riprendono la scena. Il filmato sarà molto cliccato per tutto il giorno sul web. Succede a palazzo Chigi. In una sala stampa. A un senatore-giornalista dell'opposizione. ♦



Inseguimento in centro finisce contro il bus

FOGGIA L'auto dei carabinieri danneggiata durante un inseguimento nel centro di Foggia. Due carabinieri e tre poliziotti sono rimasti contusi nell'inseguimento a un furgone che ha superato un posto di blocco e che è stato fermato solo dopo alcune centinaia di metri, durante le quali la vettura dell'Arma si è scontrata frontalmente con un autobus. Il conducente del furgone, un uomo 50 anni del quale non si è appreso il nome, viene sentito per accertare i motivi per i quali non si è fermato all'alt dei carabinieri. L'inseguimento è cominciato in corso Giannone, nel centro del capoluogo, e si è protratto sino a via Vittime civili dove la vettura della polizia ha bloccato l'automezzo in fuga.

PARMA-FESTIVAL VERDI Nabucco 17 e 23 ottobre 2009

IL
SIPARIO
MUSICALE

info: tel. 02 5834941
info@ilsipariomusicale.com

Il primo tour operator italiano specializzato in viaggi musicali

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK PUBBLICITÀ

Lunedì-Venerdì
ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
tel. 011/6665211

Le compagne e i compagni della Direzione Ds si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

PAOLO MARCHESELLI

Non dimentichiamo quanto hai fatto per il Partito e per tutti noi.

Roberto Giulioli, Angelo Fredda e le compagne e i compagni di Sinistra Democratica di Roma e Lazio partecipano al dolore del compagno Massimo Cervellini per la scomparsa del papà

RICCARDO